

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8,50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno IV. — N. 38

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Nonne fuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant?

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo.
Petrus Archiep. Utinan.

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

INSERZIONI. — Comunicati vari nel corpo del giornale per ogni linea o spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 30 — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni fisse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Martedì 17 Febbraio 1903

Circoli democratici cristiani

Lamentiamo tutti i tristi tempi d' adesso; tutti si è li paurosi per quel che ci prepara l'avvenire, e un avvenire non tanto lontano; tutti, o i meglio disposti almeno, studiano come portar un rimedio ai mali presenti, e disporre per un avvenire il men tristo possibile. E' il sentimento di umanità che vi ci spinge; vi ci spingono, e continuamente, i superiori, e più che più la triste realtà delle cose. Di qui le proposte e la spinta all'istituzione di opere cattoliche:

delle scuole serali e delle conferenze agrarie, con che dirozzare le menti dei lavoratori, avviarli a una più razionale coltivazione dei campi, e procurar anche maggiori vantaggi morali;

delle biblioteche circolanti e del teatrino (nei grossi centri almeno) con che togliere all'ozio, promuovere la sana istruzione, e far rifiorire la moralità, di cui si sente tanto bisogno;

delle società operaie, delle cooperative con che raccogliere, fare o mantenere più facilmente cristiane, e riabilitare le nostre popolazioni, e... ecc. ecc.

Il bisogno, la necessità anzi nei tempi presenti di simili istituzioni è sentita da tutti. Ma come metter mano a queste istituzioni, o a chi affidarle quando siano fondate perchè vivano davvero, e portino quei veri vantaggi che ce ne ripromettiamo, e li portino a lungo?

Il parroco, il sacerdote spesso ha altre occupazioni che toccano più da vicino la sua missione; parecchie delle istituzioni proposte e raccomandate son di tal natura che più che l'opera e la mano del sacerdote, direttamente almeno, richiederebbero l'opera di altri... appunto.

Accennavamo giorni fa alla necessità, nei grossi centri almeno, dell'istituzione dei circoli democratici cristiani, circoli di studio, e di azione al tempo stesso.

Il giovane sacerdote (lo immaginiamo solo, e se non giovane di anni, certo di forza) persuaso della necessità dello studio della questione sociale, persuaso e intimamente, della necessità dell'azione, si raccoglie innanzi all'altare, (giacchè è da lì che deve trarre lume e forza) riflette un po' alle condizioni sociali presenti: al dovere che gli incombe di mettersi anch'esso nell'azione; al fine di quella azione...

In un centro un po' grosso, cinque, sei giovani a modo, o abbastanza a modo, gli verrà ben fatto di trovarli. Il cuor del giovane, quando non sia guasto, è ribelle a ogni malvagità, è ardente e pronto a ogni bella e buona impresa.

Si parla a quei bravi giovani dei mali presenti e del peggio a che si va incontro quando non sia portato un rimedio: si parla del programma democratico cristiano tanto degno d'ogni mente retta e di ogni cuor ben fatto... Ci vorrà un po' di tempo, si sa; non si raccoglie il di che si semina; ma quei cari giovani formati così di un solo pensiero e come di un cuor solo, porteranno i loro frutti, e li porteranno copiosissimi.

Vorrete diffondere la buona stampa divenuta ormai una necessità, piantare e mandar avanti un gabinetto di lettura, una biblioteca circolante, e i giovani si faranno diffonditori del giornale, del periodico, e procureranno soci alla sala di lettura, alla biblioteca.

Vi verrà in mente di promuovere il teatrino popolare, il ricreatorio festivo; (sante istituzioni che non possono che riuscire di immenso vantaggio morale, e che in ogni centro un po' grosso dovrebbero trovarsi); e i giovani si faranno tappezzieri, pittori, attori, istruttori, prefetti di disciplina, quel che volete; e un po' da sé, un po' per mezzo di altri che troveranno facilmente, eserciteranno una azione moralizzatrice lenta se si vuole, ma efficacissima.

Vorrete far entrar nel consiglio comunale qualche persona di principi sani, proprio a modo? e i giovani lavoreranno per la abilitazione, per l'iscrizione di elettori per la riuscita di candidati che siano d'ordine per davvero proprio buoni. E potremmo continuare facendo rilevare gli stessi vantaggi per parte del circolo d. c. quando si trattasse dell'istituzione di una cassa operaia, di una società op. cattolica, di una latteria, di un forno cooperativo, di un'opera qualunque che torni a vero vantaggio del popolo.

Presentate un'opera bella e buona a un giovane che sia di mente sana, di cuor

retto, fategli persuaso della bellezza della bontà di quell'opera ed egli vi si accingerà con tutto l'ardore proprio della sua età, vi si impiegherà magari col sacrificio di se stesso.

Se i parroci dei grossi centri in modo speciale, e i cari cooperatori di quei reverendi parroci, potessero persuadersi di questi immensi vantaggi e si decidessero per l'istituzione di questi circoli! Un po' di studio, un po' di sacrificio anche ci vuole, si sa; ma che è poi un po' di sacrificio fatto, quando si sia venuti a capo di un'opera che si ripaga ad usura?

Fondati poi qua e là di questi circoli, sarebbe tanto facile e caro e fruttuoso riunirli per una gita sportiva, o raccogliergli in un convegno.

Ci sarebbe così la fusione di idee, la comunanza di affetti, l'uniformità d. condotta, incoraggiamento scambievole, e nuova lena e nuovo slancio per l'azione.

Per i grossi centri in modo speciale abbiamo bisogno di giovani perchè questi si danno all'azione con maggior ardore; perchè questi possono entrare in tutte le nostre istituzioni, lavorare e lavorare a lungo. E cinque, sei giovani a modo o abbastanza a modo, via! non sarà proprio impossibile trovarli!

Lo vediamo coi nostri occhi, gli avvenimenti incalzano ogni di più.

Lavoriamo.

Nemo Nemini

La tipografia Bufetti di Treviso: quella della Società I. C. di Cultura di Roma, possono somministrare e Statuti per circoli, e opuscoli e opere sulla questione sociale.

L' INAUGURAZIONE del Circolo cattolico universitario

(Nostro dispaccio)

Roma, 16. — (g.) Ieri sera ebbe luogo la solenne inaugurazione del Circolo cattolico universitario. Parlò l'avvocato Solina, vice-presidente, in luogo del presidente sig. Profili, ammalato. Disse splendide parole l'avv. Persichetti, presidente della Federazione Piana, e in fine l'E. mo Card. Vicario disse brevi e paterne parole ai bravi giovani del Circolo.

Note e commenti

Cogliamoli sul fatto.

Nel parlamento belga si svolge una scena, alla quale è bene assistere — benchè di lontano — i nostri lettori. Il fatto, sul quale viene ora ricamato lo svolgimento drammatico è questo.

Il governo — cattolico — ha proposto una legge per la quale verrebbe elevato il dazio sull'alcool e diminuito il dazio sul caffè. Coll'introito maggiore del dazio sull'alcool verrebbe aumentato il fondo per la costruzione delle case operaie. Or bene, contro questa legge si sono schierati — con Vandervelde a capo — i deputati socialisti, i quali hanno intrapreso un ostruzionismo che dura da giorni.

E qui cominciano i nostri commenti, che crediamo condivisi dai lettori.

Una piaga funesta nel mondo operaio è certo l'alcolismo, origine di delitti, causa di demoralizzazione e di decadenza. Per rimarginare, se non sanare affatto, questa piaga i governi hanno escogitato non pochi mezzi, tra i quali quello di elevare il dazio sull'alcool per renderlo una bibita di lusso e quindi rare volte accessibile per l'operaio. E a questo ultimo mezzo si è tenuto il governo belga, il quale aumentando il dazio sull'alcool si è proposto due scopi ugualmente benefici per l'operaio. Primo di allontanarlo il più che sia possibile dalle bibite spiritose; secondo di migliorarlo, col maggiore incasso, le sue abitazioni, che molte volte sono tane.

Va da sé che a questa nobile iniziativa tutte le persone oneste, di qualunque partito, dovrebbero applaudire. Non così i socialisti belgi, i quali, pur di combattere i cattolici, fanno l'ostruzionismo alla legge e vengono per tal modo a sostenere questa tesi: peggiori operai alcool a basso prezzo e tane per abitazione!

Guai se questa tesi fosse sostenuta dai cattolici! Tutti i fulmini di cui padre Giove può disporre, sarebbero contro di loro invocati dai socialisti. I quali peraltro la sostengono: e forse la sostengono perchè essi vogliono l'operaio giacente in una stamberga e perennemente alcoolizzato per poterlo tirare a sé e farlo docile strumento dei loro disegni.

A ogni modo constatiamo i fatti, teniamone nota e li rinfaccieremo a tempo e a luogo.

Ancora sul fatto.

Venerdi alla Camera francese è successo un putiferio indiovolato. A proposito delle accuse che la banda Humbert lancia contro il ministro di grazia e giustizia avv. Vallé e contro Combes, l'on. Binder dalla tribuna provoca questi due ministri a iscolparsi e chiama Combes camaleonte, Vallé un uomo sospetto. Non l'avesse mai detto! Dalla sinistra e dalla Estrema sinistra — composta in maggioranza da socialisti e da radicali massoni — scoppia un tumulto infernale e si domanda dal presidente la censura contro il petulante che aveva ardito offendere due ministri.

Leggendo queste sceneate ridemmo di cuore. E ridemmo perchè ci venivano alla memoria le innumerevoli offese lanciate dai socialisti e dai radicali contro ministri che non erano dei loro o con loro. I quali ministri venivano chiamati camorristi, sanguinari, furfanti e via di seguito con siffatti titoli. Contro i quali se la destra e il centro protestavano, l'urlo veniva raddoppiato e la ingiuria generalizzata. Di fatti, allora non era più il ministro A. o il ministro C. camorrista, sanguinario, furfante ecc., ma furfante, sanguinario e camorrista era tutta quella porzione di Camera — la maggioranza — la quale osava difendere i ministri e soffocare la voce di chi invocava la luce e protestava contro il delitto e la ingiustizia. Di questi esempi, anche recenti, ne abbiamo avuti molti in Italia. Ma allora erano i socialisti e i radicali che bombardavano un ministero non uscito dalle loro viscere.

Adesso invece i protagonisti si cambiano. Sono i deputati del centro e della destra che bombardano, forse giustamente, un ministero uscito dalle viscere dei socialisti e dai radicali, e i radicali e i socialisti si stracciano le vesti e gridano allo scandalo, invocando le censure — o Roma papale vendicata! — contro il prepotente, l'ardito che osò solo sospettare della onestà di un Vallé, del carattere di un Combes!

Son fatti che meritano di venir rilevati, perchè ci rendono filosofi nella vita. Da questi impariamo che il nome libertà in bocca di certi messeri è un passaporto per farsi largo tra gl'imbecilli e ascendere il trono del dispotismo. E nessun dispotismo sarà nella storia peggiore e più crudo di quello che ci prepara una democrazia atea, invasata dalla libidine del potere.

Il dovere di sudare.

Nel numero di sabato dell'Avanti, Goliardo si diverte a criticare un articolo comparso nel Piccolo crociato. Quantunque ci inviti, non cediamo alla tentazione di intavolare seco lui una polemica, perchè ci sentiamo inferiori a lui quanto a arguzia e a cavilli. Con lui ragioniamo volentieri a quattro occhi, ma non su quei giornali. E diciamo subito la ragione.

Sui giornali ci troviamo in un campo aperto di battaglia, ed egli procede senza altro à la guerre comme à la guerre — vale a dire si vale di ogni mezzo per fare impressione sul... colto pubblico e gridare vittoria. A quattro occhi invece ragiona che è un piacere e molte volte è primo lui a ridere, non su quello che scrive, ma sulla infanzia moltitudine degli ignoranti che credono a quello che scrive.

Egli, per esempio, cita fatti di principi romani, i quali sono andati al possesso di molti beni in grazia di delitti commessi a favore di papi. Or bene, tralasciando dall'investigare la verità storica di quanto asserisce, saremmo ingenui se volessimo insegnargli che pochi fatti particolari non si possono portare a prova di una tesi generale. Egli lo sa quanto noi. D'altra parte egli parla di « sudore » nel lavoro e dice che parecchi sono ricchi senza sudare. E anche qui saremmo tre volte ingenui se volessimo spiegargli che nella società è molteplice il lavoro e che nel lavoro « suda » non solamente chi maneggia la marra, ma anche chi adopera la mente e la penna. Egli lo sa quanto noi: tauto è vero che egli, pur non lavorando nei campi nelle officine o nelle miniere, non dice di non lavorare o di essere un parassita della società.

Per tutto questo non rispondiamo al quesito propositoci, che sarebbe il seguente:

« Come va che nè i principi romani — ottimi cattolici — nè i loro antenati, pur andando in paradiso per la porta d'onore, hanno mai sentito il dovere... di sudare? »

Parlamento nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Roma, 16. — Presiede Biancheri. Cirmeni desidera sapere se il governo abbia aderito agli accordi presi recentemente a Vienna sulle questioni balcaniche dai ministri degli affari esteri dell'Austria-Ungheria e della Russia.

L'ispettore del porto giunse in tempo a fermarli. Avuta certezza ch'erano stati assoldati da agenti segreti d'emigrazione li fece accompagnare in Questura, in attesa che l'autorità provveda al loro rimpatrio.

interessati e segnatamente con quelli che sono ad essi legati da patti d'alleanza affine di ottenere un miglioramento delle condizioni dei popoli cristiani e dello statu quo territoriale della penisola.

Nel mantenimento dello statu quo territoriale, così l'Austria-Ungheria come l'Italia hanno da tempo riconosciuto trovarsi la tutela dei rispettivi interessi.

Contemporaneamente non si è dimenticato di raccomandare alla Sublime Porta la maggiore mederazione delle sue difese contro i moti insurrezionali e la sollecita attuazione di riforme amministrative atte a dare alle popolazioni un più equo e progredito governo.

Data la concordia degli intenti e la leale corporazione dell'Italia e dell'Austria-Ungheria nel duplice comune obiettivo, il passo del conte Lamsdorff a Vienna, il quale si muoveva per l'obiettivo medesimo non poteva essere accolto dal governo italiano che colla più viva compiacenza.

L'Italia ha dunque di buon animo appreso le trattative di Vienna.

Poi da Cabrini si fa un lamento sulla sorte del disegno di legge sugli infortuni di lavoro che, dice, non si sa dove sia. Fucini risponde che è in Senato.

Da Santini viene svolta una interpellanza intorno all'applicazione della legge sul chinino.

Un'altra interpellanza svolge Majorana a nome di Colajanni sulla necessità di disciplinare il corso delle acque in Sicilia.

Da ultimo Cavagnari interpellò intorno all'istruttoria per il delitto di via Giasone in Genova. L'interpellanza di Cavagnari dà luogo a un dibattito un po' animato.

Il S. Padre ringiovanisce.

(Nostro dispaccio)

Roma, 17. — (g.) Il S. Padre terrà un circolo privato coi soli cardinali presenti in Roma il 1 o il 2 di marzo: ciò era solito a praticarsi nei primi anni di pontificato di Leone XIII.

GUGLIELMO A ROMA.

Roma, 16. — Ufficiale partecipazione è stato dato dell'arrivo dell'imperatore Guglielmo a Roma, nel mese di maggio.

Cose di Corte e di Governo

Di Broglio tornato a posto.

Roma, 16. — Di Broglio stamane si recò alla Consulta a visitarvi Zanardelli. Quindi, accompagnato da Carcano, andò al ministero del Tesoro a riprendervi il disbrigo degli affari.

Tra Francia e Vaticano.

(Nostro dispaccio)

Roma, 17. — (g.) Il linguaggio dei giornali liberali italiani e francesi, a proposito del disaccordo fra la S. Sede e la Francia nell'affare delle elezioni vescovili, non è esatto. Il sig. Combes vuole anche l'onta di ostacolare una delle più elementari libertà della Chiesa. E avrà anche il coraggio di nominare di suo arbitrio alcuni vescovi; questi certo non accetteranno la nomina disonorante in questo caso: se la accettassero, non verrebbero preconizzati in Concistoro.

Notizie estere

Re Edoardo subisce un'altra operazione?

Londra, 16. — Re Edoardo, che, quantunque molto migliorato, anzi, si diceva, quasi quasi dopo il grave male che lo colse nel passato autunno, non ricuperò però mai la pienezza delle sue forze, da qualche giorno soffre così che si afferma necessaria una seconda operazione. Le condizioni in cui si trova attualmente Re Edoardo, destano vive inquietudini.

Notizie italiane

Lotta tra faocchini.

Ancona, 16. Vecchie questioni d'interesse esistevano tra due fazioni del porto. Queste questioni riuscirono ad una vera battaglia. Si spararono venti revolverate. Certi Gatti e Nasini furono uccisi. Parecchi sono i feriti. Si son fatti numerosi arresti.

Emigrazione clandestina.

Genova, 16. — Coi piroscafi « Egadi » « Ligure » giunsero ieri da Napoli 37 emigranti delle provincie meridionali, destinati alla Svizzera, per poi emigrare clandestinamente in America.

L'ispettore del porto giunse in tempo a fermarli. Avuta certezza ch'erano stati assoldati da agenti segreti d'emigrazione li fece accompagnare in Questura, in attesa che l'autorità provveda al loro rimpatrio.

Una calunnia lanciata al Card. NEWMAN.

E lanciata dai nuovi dotti cattolici. In che cosa e per quale motivo? Nella dottrina del progressivo sviluppo della verità rivelata, e perchè si vuole il cardinale Newman dissenniente dal classico concetto, che i teologi da S. Agostino e S. Vincenzo di Lirino in poi hanno sempre avuto e hanno tutt'ora intorno alla vita religiosa. Ho già detto in un altro articolo quale sia il contenuto tutto e solo di quel classico concetto intorno alle progressive manifestazioni della verità rivelata nella Chiesa, in quest'essere vivo, perchè collettività d'intelletti, che analogamente ad ogni altro organismo si evolve in condizioni d'ambiente, che successivamente mutano. Si evolve; ma evolversi non vuol dire trasformarsi. Si evolve anche il seme, però le singole manifestazioni del seme sono sempre e tutte improntate alla virtù primiera, che il generante ha deposto nel seme.

La nuova corrente teologica più o meno inquinata di gutherianismo nei riguardi della relatività e quindi variabilità del dogma, e ben s'intende del pensiero dogmatico, non delle parole, onde quel pensiero è rivestito, perchè semplice questione di parole non ci fu mai, la nuova corrente teologica, cioè, cita in suo favore il cardinale Newman, il grande convertito dall'anglicanesimo alla religione cattolica. Ha qualche cosa di comune il Newman con i dotti trasformisti in linea dogmatica? Il Newman nel suo libro Essai sur le développement de la doctrine chrétienne si allontana forse del classico concetto della scuola? Vediamolo.

Il libro del Newman, pieno di intuizioni geniali ha un capitolo Pouvoir d'assimilation de l'idée, che riassume molto bene la concezione dell'autore intorno allo sviluppo della verità cristiana. E' una concezione esposta con una forma nuova se si vuole, ma è la stessissima degli antichi. Ecola. Il Newman, parlando della potenza assimilativa dell'idea, considera la religione da un punto di vista veramente organico. E infatti guardiamo un po' il fenomeno nutritivo in un organismo.

Sotto l'influsso vitale le molecole vengono elaborate, e si colloca ciascuna a suo posto, e diventa osso, carne, muscolo, nervo, membrana ecc., mentre le molecole eterogenee, non assimilabili, cioè ribelli ad associarsi ad altre in un tutto coerente, ed armonico, sono rigettate. Ebbene, dice il Newman, un'idea riproduce in modo analogo il fenomeno nutritivo. Perchè un'idea, sviluppandosi, può assimilarsi e incorporarsi ad altre e altre idee sboccianti da quella, come rami dal loro tronco, e in tale guisa può costruire un vero organismo logico. E come nell'organismo naturale quanto è più alto il principio vitale, tanto è più varia nelle sue parti, più grandiosa e più ammirabile la costruzione, che ne risulta, e il principio vitale, quasi idea dominante, è sempre identico a sé stesso, così nell'organismo logico quanto è più alta un'idea, cioè più comprensiva tanto è più varia nelle sue parti e armonicamente complessa nel suo tutto la costruzione, ideale, che ne risulta, e l'idea madre è sempre identica a sé stessa. Spingiamo più avanti l'analogia tra i due organismi. Il principio vitale è lui che fa vivere di sé stesso tutte le molecole componenti la costruzione organica; tanto è vero che respinge quelle, che non si adattano a vivere della sua vita. L'idea madre è lei, che, quasi cellula moltiplicantesi per sdoppiamento, fa vivere di sé stessa le altre idee sbocciate d'intorno, come zampilli da unica sorgente; tanto è vero che respinge quelle che o non hanno nessuna attinenza, o le sono contrarie. Nell'organismo naturale vi sono sì diverse parti materialmente, ma è un solo il principio, che le informa e le fa essere quelle che sono. Nell'organismo logico ancora sono diverse idee, come diverse parti, ma avvinte in un tutto coerente, dall'idea madre, che le avvisa, le informa e le fa essere quelle che sono.

Ecco i due organismi, uno naturale e l'altro logico, che il Newman, comparandoli tra loro, considera. Ed ecco pure dallo stesso punto di vista, in cui si è messo il Newman a considerare la verità rivelata, saliente netto come un'ambra il pensiero del Newman intorno al

progressivo sviluppo della verità rivelata. Pensiero, che coincide col pensiero dell'antica scuola, nè più, nè meno. Ora per riassumere il fatto e la ragione del fatto, voglio portare un esempio.

La verità rivelata del Cristo Dio-Uomo, per la potenza della sua virtù germinale, ha costruito intorno a sé un vero edificio logico, attingendo elementi alla metafisica, all'antropologia, alla psicologia, alla fisiologia, elementi, che per le affinità con quella verità e sotto l'influsso di lei vennero elaborandosi successivamente e affermandosi in parte come dogmi presentati dall'infallibile autorità dottrinale della Chiesa, in parte come verità naturali, che le scienze sunnominate hanno riconosciuto e riconoscono. E quindi, cioè da quella verità rivelata, i concetti di sostanza, di essenza, di natura, di sussistenza, di persona ecc. nelle cose create, particolarmente nell'uomo e analogamente in Dio. E quindi il dogma della duplice natura in Cristo in intima unione, ma senza mistione, e il dogma della unità di persona, e quello delle due volontà, divina e umana, e quello dell'integrità natura umana, cioè e come intellettuale e come sensitiva e come corporale. E questo successivamente, al sorgere cioè degli errori contrari alla verità rivelata, al sorgere del nestorianismo, del monofisismo, del monotelismo, dell'appollinarismo ecc. E quindi ancora l'esposizione scientifica del modo, onde la ragione umana vede che non c'è ripugnanza con i principii metafisici nell'affermare distinte eppure unite sotto un solo atto di essere le due nature, onde si ha l'unità personale in Cristo. Ecco perciò come la verità rivelata «Cristo è Dio-Uomo» in cui implicitamente, ma in maniera formale si contenevano tutti quei logici svolgimenti, si può comparare a una cellula feconda e fecondatrice, che per la potenza della sua virtù germinale si sdoppia e si moltiplica, costruendo un organismo, che per quanto varie e complesse abbia le parti, sostanzialmente è uno e identico a sé stesso, perchè ne' suoi progressi dominato dalla cellula madre.

Si evolve così e non altrimenti la verità rivelata. Così e non altrimenti hanno intesa questa evoluzione Sant'Agostino e San Vincenzo di Lirino e la scuola teologica, a cui appartiene il Newman, lui, al quale dai nuovi dotti viene fatto grande torto, chiamandolo ad appoggiare con la sua autorità di cardinale e di scienziato l'errore condannato dal Concilio Vaticano, l'errore della relatività del dogma, della trasformazione del dogma alla Loisy a traverso i successivi ambienti intellettuali, per cui il dogma più non conterrebbe immutabilmente quel senso, senza nulla aggiungere e nulla togliere, che la Chiesa ha *semel pro semper* messo dentro. No, non è relativo e non si trasforma il dogma, ma è e deve essere inflessibile in quel concetto, che sia da principio venne determinato.

Può avvenire che una verità rivelata, prima considerata e definita sotto un aspetto in opposizione a un dato errore, venga poi considerata e definita sotto un altro aspetto in opposizione a un altro errore. Però i due concetti e quello, che risponde al primo aspetto e quello, che risponde al secondo, costituiranno due dogmi egualmente inflessibili ed immutabili. No, non è relativo e non si trasforma il dogma, e le idee della nuova corrente teologica, se in questo riguardo urtano contro il pensiero del Vaticano, non urtano meno contro il pensiero del grande Newman, in cui e per cui si ripercuote tutta e sola la mente scolastica intorno alla vita e al progresso evolutivo della verità rivelata.

P. Gori.

Una gonfiatura anticlericale sfumata

Parigi, 16. — Il Journal dice che è quasi certo che un non luogo a procedere interverrà a breve scadenza riguardo all'affare delle ragazze francesi inviate nei conventi italiani. Una signorina avrebbe dichiarato che nè lei, nè le sue compagne furono mai sequestrate, ma lasciarono spontaneamente la casa paterna.

Il conflitto colla Venezuela

La pubblicazione dei protocolli. Washington, 16. — I protocolli d'Inghilterra, Germania e Italia nella questione della Venezuela furono pubblicati. Il 30 per cento dei proventi doganali si verserebbero nelle mani dei rappresentanti la banca d'Inghilterra a Curacao la quale avrebbe avuto incarico di ripartirli conformemente alle decisioni della Corte dell'Aja. Bowen vuol conferire coi rappresentanti delle altre nazioni creditrici della Venezuela onde occuparsi del protocollo relativo al rinvio alla Corte dell'Aja per la questione del trattamento privilegiato.

Le parole del "Times"

Londra, 16. — Il Times si compiace della forma dei protocolli, dice che tutti

devono augurarsi che la Venezuela e le potenze interessate prendano una lezione da questi avvenimenti e che gli Stati Uniti si interessino più attivamente onde le difficoltà tra le repubbliche Sudamericane e gli Stati europei possano evitarsi in avvenire.

Una offerta non accettata.

New York, 16. — Carnegie avendo appreso che la Germania reclamava 1778000 bolivares offerte al Venezuela 360000 dollari. Bowen declinò l'offerta.

Una lettera di Castro.

Caracas, 16. — Castro inviò una lettera a Bowen esprimendo gratitudine al Venezuela per la spontaneità con cui la causa della giustizia fu da lui servita.

NEI BALCANI

Non vogliono riforme.

Costantinopoli, 16. — Vi fu presso Uppek una riunione di albanesi per protestare contro le riforme. Gli albanesi minacciano di assediare Uppek.

Contro gli arresti.

Sofia, 16. — I manifesti dei Comitati macedoni invitano i deputati a protestare contro gli arresti illegali. Gli arrestati furono confinati in provincia.

A proposito dello scandalo principesco.

Dicemmo a suo tempo che il tribunale di Dresda ha pronunciato lo scioglimento del matrimonio tra il principe ereditario di Sassonia e la ex principessa Luisa, fuggita col maestro Giron. Ora, su questo scioglimento i giornali si sono sbizzariti a tutta possa. Hanno subito annunziato che si tratta non di separazione, ma di vero e proprio divorzio. Hanno aggiunto che questo fu domandato non dalla fuggitiva, ma dal marito, benchè cattolico bigellone. E hanno soggiunto che il Papa approvò senz'altro l'atto del tribunale di Dresda. E a queste fantasie giornalistiche hanno ceduto anche parecchi giornali cattolici, i quali si sono lasciati andare a commenti in vario senso. Ora peraltro la Lega Lombarda mette a posto le cose che fa notare che la Corte di Dresda invece di pronunciare il divorzio ha pronunciato lo scioglimento del matrimonio della principessa Luisa col principe ereditario della Corona di Sassonia.

Per quanto le parole scioglimento e divorzio possano sembrare a noi *unum et idem*, sono invece due cose assai distinte nel codice civile germanico, entrato in vigore in tutti gli Stati federati e quindi anche in Sassonia, il primo gennaio 1900.

Mentre infatti gli articoli 1564 e 1569 prevedono a regolare l'istituto del divorzio enunciando le cause per le quali può venire concesso (adulterio, attentato alla vita del coniuge, abbandono, violazione dei doveri creati dal matrimonio, malattia mentale durata tre anni e tale da rompere la comunione spirituale tra coniugi) agli art. 1575 e seguenti si provvede a un istituto assai affine per non dire identico alla nostra separazione, detto appunto scioglimento del matrimonio.

Infatti l'art. 1575 dispone che il coniuge il quale ha diritto di agire in divorzio, può invece che in divorzio agire in scioglimento della comunione matrimoniale (separazione); se altro coniuge chiede se nel caso che l'azione sia fondata, sia sciolto il matrimonio, debbesi pronunciare il divorzio.

E l'articolo successivo dispone che se è pronunciato lo scioglimento della comunione matrimoniale, ognuno dei coniugi può, in base alla sentenza, domandare il divorzio a meno che, dopo emanata la sentenza, la comunione matrimoniale sia stata ristabilita.

E se, secondo l'art. 1575, la comunione matrimoniale è sciolta, si producono gli effetti annessi al divorzio; è però esclusa la facoltà di contrarre nuovo matrimonio; e (par. 1587) se la comunione matrimoniale, dopo essere stata sciolta viene ristabilita, cessano gli effetti annessi allo scioglimento e si fa luogo alla separazione dei beni.

Adunque la Corte di Dresda ha voluto rispettata, non ostante il caso gravissimo, l'indissolubilità del matrimonio, ed ha voluto lasciare ancora una porta aperta all'infelice Principessa che certamente ora, nel raccoglimento del suo pietoso albergo, potrà misurare tutta la immensità del male commesso, e insieme la generosità del consorte che pur di fronte a una offesa atroce, si è ricordato di quanto doveva alla religione ed alla società, più di quello che potesse concedere al suo risentimento.

Parlamenti esteri

Alla Camera belga.

Bruelles, 16. — Dopo diciannove ore di seduta la Camera ha votato ieri la nuova legge sugli alcoli con voti 83 favorevoli e 25 contrari.

I nostri confratelli del Belgio hanno dimostrato d'esser gente di proposito: all'ostruzionismo socialista hanno opposto una costanza di ferro.

La legge passerà certamente al Senato, e così finalmente la classe lavoratrice ne ricaverà vantaggio doppio: sarà protetta contro l'alcolismo e col maggior provento del dazio vedrà accresciuto il fondo per le pensioni operaie e per il contributo dello stato alla costruzione di case operaie.

Si è constatato in questa circostanza, chi siano i veri amici del popolo.

Il Parlamentarismo

La débacle.

Fu un tempo in cui si credette che il regime parlamentare dovesse essere la panacea di ogni male sociale. Ora il parlamento è diventato parlamentarismo, e questo dà di sé un nauseante spettacolo. Il quale ci viene così descritto dai giornali non cattolici e fautori rabbiosi del sistema attuale.

Il Corriere di Napoli.

«La decadenza del Carnevale coincide col risorgimento della dignità. Certo l'indipendenza ci condusse alla bolletta; certo, parlamentarismo e fiscalismo sono fratelli. Non importa: la libertà era «cara» anche ai tempi di messer Francesco. L'onore è un lusso, e bisogna pagarlo. Abbiamo ballato abbastanza, signori e signore; ora è tempo di riposare... lavorando.»

Ma no: m'inganno, c'inganniamo!... Il Carnevale non è morto: è semplicemente trasformato. Di pubblico si è fatto privato, di artistico politico, di transitorio permanente. Il nuovo Berlingaccio dura tutto l'anno, anzi tutta la vita. Soltanto, invece di andare a teatro, i burattini «grandi e piccoli» di Beppe Giusti vanno giustamente alla Camera: invece di riempire dei gabinetti «separati», occupano il Gabinetto riunito, quello dei ministri...

Le maschere sono, dunque, immortali. Invano abolite a teatro nella commedia dell'arte, eccole conquistare la scena parlamentare nella commedia politica. Vedete: il dottor Balanzon ha il titolo di eccellenza, Pulcinella è sotto-segretario di Stato, e Arlecchino aspetta il suo turno, al prossimo «rimpiasto»... per «fare una fine» degna di lui.

Solo il povero Pantalone, che paga sempre e tutto, assiste malinconicamente a questo carnevale perpetuo, carnevale *nouveau style*, a cui il dabbenuomo preferisce indubbiamente quell'altro....»

La Perseveranza.

«La barca ministeriale, sguernita dei suoi più validi rematori, senza il governo dello stanco nocchiero, scende alla deriva, in balia dell'onda incerta parlamentare. E così si perde un tempo prezioso; l'inverno è ormai quasi consueto senza che si sia concluso nulla sulle questioni più urgenti poste sul tappeto. Rimarrà appena il tempo angustiato per i bilanci e tutto il bagaglio del programma zarardelliano dovrà essere spedito a grande velocità per l'anno prossimo. Altro che discutere il progetto del divorzio!...»

La Gazzetta di Torino.

«Vi è da meravigliarsi che degli elettori (fortunatamente per loro sono in buona parte pagati!) abbiano ancora la ingenuità di appassionarsi nelle elezioni, e credino sul serio che la missione di deputato costi qualche fatica.

Una delle menzogne convenzionali del parlamentarismo è questa: il diritto di interpellanza è tra i più alti della funzione parlamentare. Esso costituisce un diritto sacro per un deputato, e i Governi devono a quel diritto inchinarsi. Ebbene; oggi 88 interpellanze, coinvolgenti le più gravi questioni di attualità, sono sfumate, un po' per la assenza degli interpellanti, un po' per la mancanza nell'aula dei ministri.

Del resto, sarebbe ingiusto addossare ogni torto all'ambiente parlamentare. Il Ministero ha la sua parte di torto. E' il marasma ministeriale che ci conduce all'odierno marasma parlamentare. Meglio ancora: l'indifferenza, l'apatia, il *menefischio* sono generali. Si estendono a tutti: Ministero ed Opposizione.

L'indolenza è nell'aria. Tutti la subiscono. Chi prende ormai le cose sul serio a Roma? Gli ingenui e gli imbecilli.»

Il Secolo di Milano.

«La mancanza dei deputati alla Camera è un segno di decrepitezza? E in questo caso lo sarebbe della Camera attuale o dell'istituzione?»

Ieri (lunedì) si ebbe uno spettacolo vergognoso. Mancavano i deputati che dovevano parlare sulle interpellanze da essi medesimi presentate; mancavano i ministri.

Scarsi erano i rappresentanti del Paese prima di Natale, scarsi ora che Montecitorio è stato appena riaperto; e si devono cercare attraverso Roma i deputati per avere valide le votazioni.

Quando le elezioni sono indette, i deputati fanno un monte di promesse; una volta nominati, si accontentano dei viaggi gratuiti e dei privilegi annessi all'ufficio e tradiscono il loro mandato col non recarsi neppure nell'aula delle discussioni.»

E potremmo continuare nella cernita di giornali — dal conservatore al socialista — i quali ci cantano la *débacle* del parlamentarismo... almeno in Italia.

LETTERE DA BERGAMO

(Nostra corrispondenza)

Bergamo, 15 febbraio.

— Debbo rettificare un grosso errore, tra i non pochi che mi regalò il proto in passato. Non è vero che il capitale per la Casa del popolo passò i 2 milioni: scrisi 21,517.00. Si corregga.

— La nostra Deputazione provinciale ha spedito ai deputati dei nostri collegi

una lettera sulla proposta legge forestale. Fortuna che a Roma si capi la topica di Baccelli!

— Pel giubileo papale i nostri Circoli giovanili, oltre altri festeggiamenti, promossero un pranzo a 93 poveri vecchi per 93 anni d'età del Vegliardo del Vaticano.

— Il Comitato Diocesano fece tenere nei due ultimi venerdì due splendide conferenze contro il divorzio dal prof. Don Donato Baronchelli prevosto di San Alessandro della Croce.

— Il Piccolo Credito Bergamasco tenne lunedì s. l'assemblea generale. I depositi a risparmio salirono nel 1902 a Lire 5.388.732.73; il movimento totale di cassa fu di L. 73.159.441.49. L'utile netto fu di L. 54.398.39. Le cariche scadute, furono tutte rinnovate.

— La telegrafia senza fili fu fatta conoscere con ben riusciti esperimenti lunedì sera al Teatro Nuovo in una bella conferenza dell'ingegner Alessandri di Bergamo.

— L'egr. nostro concittadino nob. Felice Colleoni Presidente delle Conferenze di S. Vincenzo impalmò mercoledì scorso a Venezia la nobile signorina Maria Caraginni. Le nozze furono benedette dall'Emo Cardinal Patriarca di Venezia che fu anni addietro parroco del paese di villeggiatura della nob. sposa.

— La Società Metallurgica per l'arte sacra e profana tenne oggi l'assemblea generale dei suoi azionisti, e constatò l'incremento della sua industria.

Joseph.

PEL GIUBILEO PONTIFICIO

L'ambasciata spagnuola.

Madrid, 16. — E' partita per Roma l'ambasciata straordinaria presieduta da Almadovar, incaricata di assistere alle feste del giubileo del Papa.

Agitazioni e scioperi

Londra, 16. — Più migliaia di operai senza lavoro fecero una dimostrazione nel campo di Trafalgar. Si tennero discorsi vivaci. Si votarono ordini del giorno chiedenti al governo lavoro e soccorso. Non avvennero incidenti gravi.

PICCOLE NOTE

Scherza coi fanti ma lascia stare i santi!

Sotto questo titolo leggiamo nel Giornale di Udine:

«Sabato ricorreva la festa di S. Valentino e il popolare quartiere di via Prachiuso, ove trovatisi la Chiesa col corpo del Santo, era affollato di pubblico che vi accorre sia per devozione sia per curiosità.

Proprio di rimpetto alla chiesa un individuo rimasto sconosciuto si fece a chiedere a quelli che gli stavano d'attorno di che festa si trattasse.

Gli fu detto che era la festa di S. Valentino, che si venera fra altro, in modo speciale perchè *alè sul male* di S. Valentin, (epilessia). Lo sconosciuto rispose:

«Sono tutto sciocchezze, io non ci credo, e benchè anch'io sia epilettico me ne infischio di S. Valentino e di tutti i santi.»

Non aveva fiuto di dir ciò che stramazza a terra colpito da un forte assalto del suo male.

Strano!

L'aumento delle tasse universitarie.

Ecco la tabella comparativa fra le tasse che attualmente si pagano alle Università e quelle proposte nel nuovo disegno di legge:

	Tasse attuali	Tasse proposte
Giurisprudenza	L. 800	1145
Notai e procuratori	» 200	685
Medicina e chirurgia	» 800	1365
Matematica e ingegneria	» 800	1175
Scienze matematiche, fisiche e naturali	» 450	815
Scuola di magistero	» —	110
Laurea in chimica e farmacia	» 450	1000
Filosofia e lettere	» 450	845
Farmacia	» 200	550
Istituti superiori di magistero femminile	» 80	715

La radiofonia.

Due scienziati di Mosca, i professori Garbicevski e Bacinski, hanno fatto una scoperta sbalorditiva, che recherà una rivoluzione nella teoria delle vibrazioni elettriche.

Due lampade a petrolio, unite ciascuna con un microfono, e messe a molta distanza l'una dall'altra, ripetevano senza variazioni di sorta i suoni più svariati; canto, musica, parole; molto più intelligentemente e perfettamente che il gramofono. L'onda elettrica sviluppata nella radiofonia è molto forte: le vibrazioni estremamente rapide; il risultato splendido.

I due inventori si propongono di costruire un telegrafo senza fili sullo stampo di quello di Marconi, ma esso, invece di dare segni, ripeterà i suoni a distanza immense.

Orario ferroviario

(Vedi in IV pagina)

DALLA PROVINCIA

Pordenone

15 febbraio.

Prezzi del Mercato settimanale dei cereali. Granoturco nostrano vecchio all'ettolitro massimo 12,75, medio 12,35, minimo 11,70.

Fagioli vecchi all'ettolitro massimo 17, medio 16, minimo 15.

Sorgorosso vecchio all'ettolitro massimo 850, medio 811, minimo 750.

Sandaniele

16 febbraio

Chi saranno quei buli?

Alle nove e mezza di sera del 13 corr. tutte le lampade della luce elettrica si spensero, si riaccesero per un istante, restarono per poco quasi spente e poi la luce cessò affatto e riposò fino alle 6 della mattina. Cerca di qua, telefona di là, corri per ogni punto della linea, non si trova nulla: al macchinario nessun guasto: finalmente, un mandato fino alla turbina per esaminare la condotta dei fili, presso al borgo Repudio scopri che un grosso filo di ferro con un sasso saldato a un capo era stato gettato al disopra dei tre fili conduttori della tensione di 2000 volts, e coll'altro capo era fissato a un palo in terra. Quella matassa di filo ferro fu tolta e la luce fu ridata. Gli addetti alla luce elettrica ed i Reali Carabinieri indagano, ricercano per avere in mano i mariuoli per metterli là dove si vede senza luce elettrica. Per ora sembra trovato il posto dove i lodati mascalzoni avrebbero strappato il filo che servi per la pericolosa e seccante interruzione della luce.

Arido ma bello il campo delle cifre.

Ha avuto luogo il veglione mascherato a totale beneficio dell'erigendo Giardino d'Infanzia: Ecco le cifre. Attivo, biglietti ecc. L. 245,10, passivo L. 216,45. Totale residuo netto per il Giardino L. 28,65. Dunque in quel Giardino questa volta con tutto il totale si hanno

non frondi verdi, ma di color fosco

con tutto il resto della terza dantesca. E dire che un istituto dipende da solo lire 50 per questa beneficenza! delta.

Buja

16 febbraio.

Azione Cattolica.

Ieri nei dopo vesperi, questa Sezione Giovani, tenne un'assemblea generale per trattare diversi argomenti inerenti la medesima. Vennero dispensati fra i soci circa 200 libretti sulla Questione Sociale: e quasi un centinaio di libri dell'elogio funebre del non mai abbastanza compianto Mons. Venier. Possano questi giovani attingere dall'esempio di questo, che fu vero Ministro di Dio; quella fermezza nel ben fare, e quel carattere, che, come ben disse l'estensore di un articolo sul *Crociato*, all'epoca della morte del Venier, è forza quasi studiarlo sui vocabolari, non potendolo più ritrovare nelle persone.

Conferenza sull'Emigrazione.

Oggi, poco prima delle undici, nella sala al Tabacco, dinanzi a un centinaio di persone, il signor Burini, impiegato nel S. gretariato dell'emigrazione, tenne un discorso che versò in massima sull'emigrante.

Con parola piana e convincente trattò di tutti i danni che l'operaio riceve dalla sua mala organizzazione. Inculcò giustamente sull'enorme danno che deriva ad essi che trovandosi lontani dal focolare domestico, nei giorni piovosi, o festivi si danno al brutto vizio del bere, portando poi, come ben disse, in retaggio tanti e tanti mali, fra cui il denaro sperato, e la conseguente miseria nell'inverno, mettendo poi al mondo figli che terminano o all'ospedale o alla prigione.

Esortò tutti a tenersi lontani da questo mostro (l'alcolismo) che ormai cerca strozzare l'umanità.

Passando poi in rassegna le diverse questioni che attualmente si agitano fra imprenditore ed operaio ne spiegò il modo più acconcio e giusto per appianarle ora, ed evitarle nell'avvenire, esortando gli imprenditori a non assumere lavori a un prezzo basso, tornando questo non rare volte loro disastroso; inculcò ai medesimi di trattare meglio l'operaio procurandogli un comodo e più lungo riposo. Mise a nudo il danno che deriva dalle caparre, e vorrebbe che fossero soppresse, oppure tenute basse, perchè un operaio quando riceve tanto denaro prima di fare il lavoro, perde l'affetto al medesimo. Passò poi ad accennare ai casi dell'infortunio, per esempio, la perdita di un membro, e disse di non ricevere un meschino ed irrisorio compenso dalle società di assicurazione, ma di ricorrere nel caso ai tribunali.

Spiegò quindi una specie di contratto di lavoro, il quale a dire il vero toglierebbe, se messo in pratica, molti e molti inconvenienti che ora si deplorano fra operaio e imprenditore. Da calcoli fatti disse che risulta dal solo Friuli un'emigrazione temporanea di circa 80 mila persone, e che l'utile derivante arriva alla enorme somma di 10 milioni di lire. Con giuste parole bollò l'opera del governo che neppure si cura di questi cittadini costretti a cercare in straniere contrade quel lavoro che la madre patria loro non procura. Dell'opera dei Consolati che il governo mantiene non può sperare — disse — nessun vantaggio l'emigrante. A rimediare tutti questi mali s'è posto, disse lui, il Segretario dell'Emigrazione di Udine, il quale, secondo lui, non è ispirato a nessun par-

tito ma cerca unicamente il bene dell'operaio.

Parlo per più di un'ora e seppe farsi ascoltare dagli uditori in massima parte imprenditori di lavori e muratori e fu alle volte applaudito. Infine raccolte varie adesioni al Segretariato dell'Emigrazione.

Questa conferenza, come si vede, fu solo per trattare il lato diremo, così economico; quanto il morale pare non si interessi il Segretariato dell'Emigrazione. Questo per la cronaca.

Bagnarola

16 febbraio.

Municipalia — Riunione rimandata.

Ieri, 15 febbraio, alle ore 16, si tenne un comizio per le parziali elezioni dei membri consiglieri del Comune di Sesto al Reghena, che avranno luogo il primo marzo.

I cortesi lettori del Crociato saranno desiosi di conoscere il motivo di queste elezioni suppletorie indette per ordine dell'on. Prefetto di Udine.

Bagnarola, frazione di Sesto, vuole il reparto dei consiglieri fatto giusta le vigenti leggi. Ora Bagnarola conta più abitanti di Sesto, e quindi gli spettano più rappresentanti; ma ciò non garba tanto a quei di Sesto. Da ciò il dissenso e la rinuncia di tutti i consiglieri di Bagnarola, e ora quindi la rielezione di essi a numero pareggiato. Sarà con ciò la pacificazione. Giova sperarlo; ma dal sperarlo al crederlo è un gran passo.

In causa di questo comizio venne rimandata la seconda riunione per la fondazione della Società operaia.

Dal complesso di queste cose si vede che il paese di Bagnarola, lentamente bensì, si muove verso un miglioramento economico sociale che conforta il constatarlo.

Pagnacco

16 febbraio.

Incendio.

Ieri alle due del mattino si sviluppò accidentalmente un incendio a Castellierio nel laboratorio del falegname Menesin Luigi fu Antonio. Accorsero i vicini, non riuscirono ad estinguere il fuoco se non quando questo ebbe distrutto insieme col laboratorio anche una sovrastante stanza ed un fienile. Il Menesin ebbe un danno di oltre 2000 lire, ma era assicurato.

Forni Avoltri

15 febbraio.

Novo famiglia sul lastrico.

L'altro giorno nella frazione di Sigiletto festeggiavasi uno sposalizio con sparo di mortaretti. Causa questi spari s'appiccò il fuoco al tetto di paglia di una casa. Favorito dal vento il fuoco si sviluppò rapidamente e invase altri tetti di paglia di case circovicine. Accorsero gli abitanti, ma stante la mancanza di macchinari ed essendo che il fuoco in quella infiammabile materia ardeva con energia grandissima, non riuscirono a domarlo. Nove case andarono distrutte, fra cui anche la chiesa. Fortunatamente non si hanno vittime. Ma nessuna casa era assicurata; per cui i danni sono gravissimi.

Avviso Sacro

A festeggiare il lieto avvenimento del Giubileo Pontificale di S. S. Leone XIII, per ordine di S. E. Ill.ma e R.ma l'Arcivescovo si farà un solenne Triduo alla S. Metropolitana. Venerdì e sabato la funzione incomincerà alle ore 4 1/4 p., domenica 22 alle ore 3 pom., pontificherà S. E.

Accorrete o fedeli a ringraziare il Signore pel grande avvenimento e a pregare che Dio ottimo massimo nella sua misericordia conservi l'augusto Vegliardo al bene della Chiesa al nostro amore.

CRONACA CITTADINA

Osservazioni meteorologiche

Table with 4 columns: Station, Date, Time, and Observations. Includes data for Barom. rid., Alti m., Hiv. dal mare, Umido relativo, Stato del cielo, Aetna cad. mm., Velocità e direzione del vento, Term. centigr.

DIARIO SACRO.

Mercoledì 18, s. Giovanni di Maria. Fiere e mercati della provincia. Mercoledì 18, Latisana, Pozzuolo, San Daniele.

I premi industriali del R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti.

Il termine del concorso ai premi banditi dal Reale Istituto per onorare le industrie del Veneto e promuovere la introduzione di nuove e l'incremento delle esistenti, viene prorogato a tutto febbraio corrente.

Le domande devono essere presentate

alla Segreteria dell'Istituto, in conformità all'avviso già pubblicato.

Oltre ai premi indicati nel detto avviso, cioè diplomi, medaglie d'oro, d'argento e di bronzo, sono in quest'anno assegnati anche parecchi e rilevanti premi in denaro, disposte dalla Fondazione Minich.

Redde rationem.

Vennero arrestati dovendo scontare il carcere per le loro mancanze:

— Degano G. Batta di Luigi d'anni 17 da Udine per furto giorni 3.

— Drinssi Luigi di Pietro d'anni 34 falegname per oltraggi giorni 25.

— Simeoni Giovanni fu Antonio d'anni 37 falegname da Udine, per furto giorni 3.

Arresto e rimpatrio.

Marini Giuseppe fu Giuseppe da Trieste domiciliato a Venezia venne arrestato per misure di P. S. e fatto rimpatriare.

Rissa a Paderno.

Ieri a Paderno per futilli motivi vennero a diverbio fra loro, in un pubblico esercizio, Clocchiatti Angelo fu Luigi di anni 36 oste, e Fumolo Angelo d'anni 58, il Clocchiatti ricevette un colpo di roncola all'addome. Condotta al nostro Ospedale venne dichiarato guaribile in otto giorni.

Altra rissa.

Domenica nell'osteria di Feruglio a Peletto-Umberto scoppiò una rissa fra Gobino Angelo e Cocolo Umberto per questioni di gioco. Da una parola all'altra cominciarono a tirarsi dei bicchieri ed il Gobino rimase ferito alla fronte. Furono a stento separati dai presenti.

I funerali del cav. Pertoldi.

Come annunciato, morte repentina tolse ai vivi il cav. Francesco Pertoldi già ragioniere capo della nostra Deputazione provinciale e stamattina vennero fatti solenni funerali alla sua salma. Aprivano il mesto corteo dopo la croce ben nove fraterne ed il gonfalone della Società cattolica di M. S. di Udine della quale il defunto era socio onorario. Funzionava il R. Parroco del Carmine; vi erano altri 14 sacerdoti. Avanti il carro funebre vi era la corona della famiglia Peruzzi; ai lati della bara di prima classe stavano il cav. dott. Renier; presidente della Deputazione provinciale, il senatore di Prampiero, il cav. Bardusco ed il genero del defunto cav. Peruzzi.

Seguiva lungo stuolo di eminenti personalità e di cittadini di ogni classe. Abbiamo notato fra altri: il Consiglio d'amministrazione della Banca Cattolica al completo col direttore signor Miotti, il sig. Cudognello ing. del Consorzio Reale, del quale il cav. Pertoldi era presidente, Mons. Gori cons. provinciale, il signor Sandri assessore comunale, gli impiegati della Deputazione provinciale, il Consiglio d'amministrazione della Confraternita dei calzolari, di cui l'estinto era segretario, Don Giuseppe Jusich economo del Seminario Arcivescovile ed altri sacerdoti e moltissime altre persone.

Immensa l'affluenza di ceri che messi a posto formavano due lunghissime file fiancheggianti il corteo che arrivò alla chiesa del Carmine ove venne cantata la messa funebre e date le esequie. Poi numeroso si ricompose il corteo che mosse alla volta del cimitero.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 16 febbraio 1903:

Table with 2 columns: Rendita and Azioni. Values include 5 0/0, 4 1/2 0/0, 3 1/2 0/0, 3 0/0, Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, Mediterranee.

Table with 2 columns: Obligazioni. Values include Ferrov. Udine-Pontebba, Meridionali, Mediterranee 4 0/0, Italiane 3 0/0, Città di Roma (4 0/0 oro).

Table with 2 columns: Cartelle. Values include Fondiaria Banca It. 4 0/0, Cassa r., Milano 4 0/0, Ist. Ital. Roma 4 0/0, Cambi (cheques - a vista).

Table with 2 columns: Francia (oro), Londra (sterline), Germania (marchi), Austria (corone), Pietroburgo (rubli), Rumania (lei), Nuova York (dollari), Turchia (lire turche).

Fra libri e riviste

« Pro Famiglia » N. 121.

Ricorrenze anniversarie. — Il 13 febbraio, che segnava il quarto centenario dalla disfida di Barletta, compiva anche il quarto lustro dalla morte di Riccardo Wagner a Venezia: ad ambedue queste ricorrenze il Pro Famiglia della corrente settimana (n. 121) dedica articoli ed illustrazioni, come pure alla Galleria di Vittorio Emanuele di Milano, compiuta venticinque anni or sono. Interessanti sono poi le incisioni intorno al ballo tondo dei Sardi.

Il prossimo numero del Pro Famiglia uscirà il 1° marzo, ma in 32 pagine con copertina a colori, e sarà dedicato tutto alla ricorrenza del giubileo pontificale di Leone XIII, del quale porterà un ritratto in eliografia. Dal 1° marzo a tutto il 1903 è aperto un abbonamento speciale a L. 5, con diritto ai due numeri straordinari Santo Padre e Terra Santa.

Hamilton Cavalletti Giacomo. Dal detto al fatto nel socialismo. — Un bel volume in-16 di pag. iv-397.

Si questo libro Verona fedele così parla:

« Di lavori sopra il socialismo ne abbiamo parecchi, molti anzi, e fra questi non pochi di polso; diciamo di lavori, intesi non a difendere e propagare il socialismo, dei quali e de' suoi fautori ne siamo, ne saremo apologeti mai; bensì di lavori, nei quali serenamente lo si studia e, pur rivelando con giustizia, quello che ha di buono, se ne mostrano i falsi principii e le dannose conseguenze. Noi non possiamo, causa la tirannia dello spazio, riassumere quanto il chiarissimo autore viene esponendo in diciannove capitoli, e dobbiamo appagarci di notare che coloro, i quali vogliono seriamente studiare la questione socialista e approfondirsi in essa, non possono fare a meno del libro, che siamo accennando. Varietà di dottrina, chiarezza, ed ordine di esposizione lo raccomandano ai lettori, che, se pure in tutto non converranno con l'autore, dovranno però sempre ammirare le obiettività, con la quale tratta i diversi punti dell'argomento. »

LUIGIA PITTONI ROSARIA.

Che dire di essa che, bambina a 6 anni, entrata nell'Istituto Renati, ivi, segregata dal mondo, passò la lunga sua vita, giungendo ai 73 anni? Dirò che fu di quegli esseri che compiono sulla terra il loro cammino inosservato e non lasciano alcuna traccia di sé?

No davvero: l'animo suo, il suo cuore, il suo spirito eran forniti di doti tali che, oltre all'essere ben voluta ed apprezzata dalle compagne in Religione, guadagnava quante persone l'avvicinavano, onde la Rosaria Luigia Pittoni lasciò di sé la più grata memoria in quante orfane ed educande vissero o frequentarono, in questi ultimi 50 anni, quell'Istituto.

Dignitosa sempre, con tutti si mostrava gentile e benevola, né questa Rosaria poteva non esser tale, perchè il suo cuore rimasto sempre illeso da ogni miasma di corruzione, non sapeva cosa fosse amarezza, ed è appunto per queste preziose qualità che, negli anni giovanili, offerì a Dio — grato se altri mai — l'olocausto di sé stessa, olocausto che rinnovava ogni giorno nelle pratiche di pietà, adempite le quali con il vero spirito di religione, attendeva incessantemente, benché mal ferma di salute, ai lavori di disegno e ricamo, dove era aperto un vasto campo alla sua rara abilità e dove il versatile suo ingegno si esplicava in maniere senza numero: e senza numero e sparsi dovunque sono i lavori in questo genere da essa eseguiti o diretti.

E quel cuore ripieno di tanta benevolenza, ha cessato di battere e quella mente che ascondeva la scintilla del genio, restò ottenebrata dal buio di morte.

Per lunghi anni aveva servito degnamente a Dio e faticato, lavorando ed insegnando a tante allieve il lavoro; e la giornata di sua vita era giunta al tramonto, sicché l'attendeva il riposo e il premio.

Udine, 17 febbraio 1903.

B. A.

I funerali seguiranno domani, 18, alle ore 8 1/2 antim.

Sac. Riccardo Maruzzi Direttore resp

Alle ore 11 di quest'oggi, ricevuti con edificante divozione i sacramenti della Chiesa, placidamente rese l'anima a Dio

Regina Fabretti-Annoni

dopo di aver consumata la lunga sua vita in opere di pietà.

La famiglia Dacomo-Annoni ne dà la partecipazione ai parenti ed amici.

I funerali avranno luogo mercoledì 18 corr., ore 11 ant.

Per espressa volontà della defunta non si accettano fiori o corone.

Udine, 16 febbraio 1903.

MUNICIPIO DI UDINE

Vendita di piante.

Nel giorno di Giovedì 19 corr. alle ore 10 ant. presso l'Ufficio Tecn. Municipale si procederà alla vendita, in 6 lotti distinti, delle piante sottodescritte da estirparsi sui pubblici viali, deliberandole seduta stante ai migliori offerenti:

LOTTO 1.° — Sub. Pracchiuso-Ronchi: N.° 32 gelsi del filare verso la Porta Urbana.

LOTTO 2.° — Sub. Ronchi-Aquileia: N.° 44 gelsi sui due filari: N.° 3 abeti sul piazzale Aquileia.

LOTTO 3.° — Sub. Aquileia: N.° 6 Ippocastani presso il giardino Leskovic.

LOTTO 4.° — Via Treppo e Via F. Cavallotti: N.° 18 olmi presso il Tribunale: N.° 3 Celtis lungo la Roggia.

LOTTO 5.° — Giardino Grande (Umberto I.): N.° 2 Robinie fra le Vie Portanuova e Giovanni d'Udine; N.° 1 Ippocastano presso l'ex-Birraria; N.° 3 Pini sul Colle.

LOTTO 6.° — Viale di Vat: N.° 2 Platani secchi.

Casa di cura chirurgica

del Dott. Metulho Cominotti TOLMEZZO

Malattie chirurgiche e delle donne.

Consultazioni tutti i giorni.

Consulenti, prof. cav. uff. Fernando Franzolini; Dottori, Tullio Luzzi, Fortunato Stellini, Matteo Facchin, Quintino Ortolani.

Cura chirurgica radicale dell'Ernia inguinale

col metodo del prof. Bassini, guarigione in dieci giorni.

Lagrima di China

Liquore tonico corroborante, digestivo

Premiato con medaglia d'argento.

Preparasi e vendesi a L. UNA la bottiglia dal farmacista

LUIGI DAL NEGRO in NIMIS (Udine)

Deposito in Udine presso la Farmacia L. BIASIOLI.

Krapfen caldi

tutti i giorni dalle ore 12 ant.

trovansi alla

Pasticceria Dorta

Via Mercatovecchio Num. 1. UDINE

Ogni giovedì e domenica

Meringhe e Storti alla panna di latteria

Deposito Vino

Cantina Papadopoli

unico Deposito e unica Rappresentanza

Via Cavour 23

Vini da pasto, fini e comuni, di lusso e per ammalati, esportazione a litro, fiaschi, fusti e bottiglie. — Campioni e listini gratis.

— Servizio a domicilio —

Il Rapp. G. Rizzetto.

Krapfen caldi

nella Offelleria-Bottiglieria

Girolamo Barbaro

Via Paolo Canciani

UDINE

ogni giorno alle 7 pom., nei di festivi anche alle 11 aut.

Deposito carboni e legna

all'ingrosso e al dettaglio

PAOLO LUCCHINI

UDINE

MAGAZZINI

VIA DELLA PREFETTURA

Num. 10

Consegna franco a domicilio in sacchi del peso garantito di chilog. 25.

Tutti i sacchi sono chiusi col piombo della ditta; si garantisce perciò LA ESATTEZZA del peso.

COMMISSIONI ESEGUITE IN GIORNATA.

Carbone dolce (cannello), Coke e fossile a prezzi convenienti.

Alberto Raffaelli

Chirurgo-Dentista della Scuola di Vienna Udine - Piazza S. Giacomo N. 3 - Udine

Denti e Dentiere artificiali — Otturazioni in genere ed in porcellana. — Assoluta novità.

Estrazione senza dolore

— Riceve dalle 8 alle 18 —

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo Voiete la Salute??? Liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.



Il chiar. dottor EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto « i più benefici effetti, massime nella cura dell'anemia e debolezza di ventricolo. »

Acqua di Nocera Umbra

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque F. BISLERI & C. - MILANO.

L. MARCHI

SALE MODE E CORREDI

Piazza Vittorio Emanuele 4 (palazzo Spinotti)

Ricco assortimento delle migliori Novità invernali. Mantelli — Paltò — Costumi tailleur — Blouses — Sottane e Tessuti per Vestiti e Mantelli — Prezzi discreti.

Premiata biancheria confezionata da signora — Corredi da sposa e per casa — Tele a garanzia, lavorazione solida elegante.

Si mandano preventivi a richiesta.

MAGAZZINI MANIFATTURE

Fiziano D'Orlando

UDINE — Via Paolo Canciani — UDINE

La suaccennata Ditta si tiene ad onore di render avvertito lo Spettabile Clero che trovandosi assottissima in stoffe nere d'ogni genere, desidererebbe esser visitata onde dar prova della qualità della sua merce, nonché della convenienza dei prezzi che intende di praticare.

A richiesta si spediscono campioni.

FARMACIA FILIPPUZZI-GIROLAMI

UDINE — Via del Monte — UDINE

CONDOTTA DA ACHILLE DONDA

Ricchissimo
assortimento
di cinti emriari,
peri di gomma, calze
elastiche, ventriere, cinture
ombelicali, cuscini di gom-
ma, schizzetti Pravaz, ter-
mometri massimali, ocelli
di vetro, fabbrica propria
di materiale antisettico.
Preparati chimici delle pri-
marie case germaniche.
Macchine elettriche a nolo.
Si raccomandano
le specialità proprie e cioè:
Ferro china, Ferro china-
rabbarbaro, Estratto di china
doleficato per malati di
stomaco, Polveri pettorali
Puppi per tosse e bronchiti,
Seitropo fosfolattato di cal-
ce e ferro, ricostituente ot-
timo per bambini deboli e
rachitici.
Recapito dell'oculista
Dott. Gambarotto.

— Deposito di specialità italiane ed estere e di Acque Minerali —

Si fanno spedizioni in Provincia
Sconto considerevole
a Comuni, Istituti e Congregazioni
di Carità.

LODOVICO BERTOGLIO

UDINE — Via Mercatovecchio N. 4 — UDINE

Grande assortimento

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone
BASTONI DA PASSEGGIO

Assortimento **BAULI** e **VALIGIE** di qualunque forma e grandezza

Assortimento **Portafogli - Portamonete**

TELE METALLICHE, SETACCI, VELI PER BURATTI

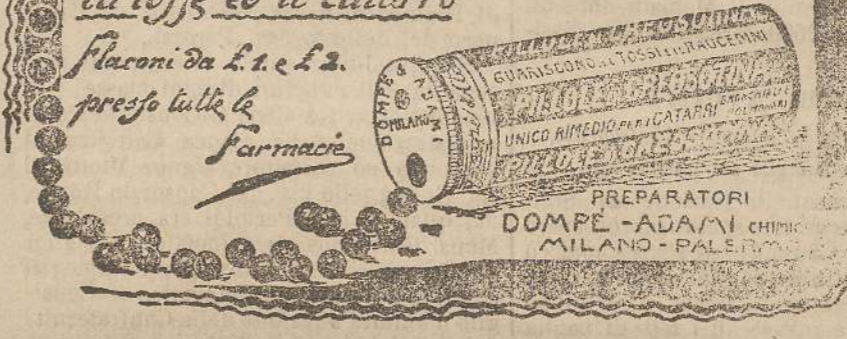
Si coprono ombrelle e ombrellini con stoffa resistente
e con lavoro perfetto

Si assumono riparazioni in genere

PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA

Da una lettera del Prof. Dott. Barone Gambardi (Torino)
... Ho preso io stesso le Pillole di Creofolina,
e me ne sono trovato molto bene, nessun
disturbo di stomaco, efficacissime contro
la tosse ed il catarro

Flaconi da L. 1. e L. 2.
prezzo tutta la
Farmacia



PREPARATORI
DOMPE-ADAMI CHIMICI
MILANO - PALERMO

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia		da Venezia a Udine		Casarsa Portogr.		Portogr. Casarsa	
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43	A. 9.25	10.05	O. 8.21	9.02
A. 8.20	12.07	O. 5.10	10.07	O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25	O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
O. 13.20	18.06	D. 14.10	17.00	Udine Cividale		Cividale Udine	
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25	M. 10.12	10.39	M. 6.46	7.16
D. 20.23	23.05	M. 23.25	4.40	M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18
Udine Pontebba		Pontebba Udine		M. 16.05	16.37	M. 12.35	13.06
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38	M. 21.23	21.50	M. 17.15	17.46
D. 7.58	9.55	D. 9.25	11.05	Udine Trieste		Trieste Udine	
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06	M. 7.24 D. 8.12 10.40		D. 6.20 M. 8.07 9.53	
D. 17.10	20.45	O. 16.55	19.40	M. 13.16 O. 14.15 19.46		M. 12.30 M. 14.26 15.50	
O. 17.35	19.10	D. 18.39	20.05	M. 17.56 D. 18.57 22.16		D. 17.30 M. 19.04 21.16	
Udine Trieste		Trieste Udine		Udine Venezia		Venezia Udine	
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10	M. 7.24 D. 8.17 10.16		D. 7.00 M. 8.57 9.53	
D. 8.00	10.40	M. 9.00	12.55	M. 13.16 M. 14.36 18.20		M. 10.25 M. 14.24 15.50	
M. 15.42	19.46	D. 17.30	20.00	M. 17.15 D. 19.19 21.30		D. 18.25 M. 20.24 21.16	
O. 17.10	19.10	M. 21.25	7.32	Udine Spilim.		Spilim. Casarsa	
Casarsa Spilim.		Spilim. Casarsa					
O. 9.15	10.00	O. 8.15	8.53				
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.00				
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10				

ORARIO INVERNALE DELLA TRAMVIA A VAPORE

Da Udine R. A. 8.15 9.15 11.20 14.50 15.40 17.35 - S. T. 8.30 9.30 11.35 15.05 15.55 17.50
Dalla S. T. 8.40 11.40 15.15 18.00 - arr. a S. Daniele 10.00 - 13.00 - 16.35 19.20
Da S. Daniele 7.20 11.10 13.55 17.30 - arr. a Udine S. T. 8.35 12.25 15.10 18.45
Parr. dalla S. T. 8.45 7.45 10.40 15.15 14.20 17.00 - Arr. S. F. 9.00 - 8.00 - 10.55 15.30 14.35 17.15

FUSIONI D' OGNI GENERE SU MODELLO

LUIGI ROSELLI

UDINE — Via Rialto N. 12 — UDINE

Grande assortimento di utensili da cucina e da tavola in alluminio del premiato Stabilimento CLAUDIO ZECCHINI di Milano.

CORONE MORTUARIE in alluminio di splendido effetto

— INALTERABILI —

Martinuzzi Francesco

Negoziante di manifatture

UDINE - Piazza S. Giacomo (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa - UDINE

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati, per apparati da Chiesa e addoppi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni. Frangie, Galloni, Merletti in oro fino e mezzo fino, in seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Tübet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti per coro. Damaschi in seta, lana e cotone per padiglioni, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. — Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. — Tappeti mortuari, Telerie, drapperie, lanerie, tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

— Prezzi da non temere concorrenza —

Domenico Raiser & Figlio

Via Treppo N. 8 — UDINE — Via Treppo N. 8

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio

SPECIALITÀ DAMASCHI SETERIE e VELUTI di propria fabbricazione in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianete, stole, veli umerali, galloni, frangie, merletti flocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati ed argentati, come in oro ed argento fini. Si ricevono ordinazioni di apparamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.